

# DAL 1962 A SAN CASSIANO OSSERVATORI METEO

GIUSEPPE BINI È OSSERVATORE DELLA STAZIONE METEO DI SAN CASSIANO, NEL RAVENNATE, DAL 1962. CI HA RACCONTATO LA SUA ESPERIENZA FATTA DI NUMERI, MA ANCHE DI PERCEZIONE DIRETTA, FORNENDOCI UNA PREZIOSA TESTIMONIANZA DEL CLIMA CHE CAMBIA. PER QUESTO SUO IMPORTANTE RUOLO ARPA EMILIA-ROMAGNA LO RINGRAZIA CON UN ATTESTATO AD HOC.

**L**a località di San Cassiano, frazione del comune di Brisighella, si trova lungo il fiume Lamone ed è un centro di interesse storico e ambientale, vero e proprio fiore all'occhiello dell'offerta naturalistica protetta dei parchi regionali dell'Emilia-Romagna. Incontriamo Giuseppe Bini e i suoi amici (Piero Ponti e Guerrino Palli) nel circolo della parrocchia del paese, dove ci accolgono con tutto il calore della piccola comunità locale. Ad attenderci anche uno scatolone con i registri cartacei di oltre 50 anni di osservazioni meteorologiche e non solo.

Giuseppe Bini ha 72 anni ed è osservatore della stazione meteorologica di San Cassiano dal gennaio del 1962. Arrivato da Cotignola (tra Faenza e Lugo) nel 1955, quando la gente andava via da San Cassiano in cerca di fortuna, Giuseppe ha lavorato in un'antica trattoria rilevata dai suoi genitori e dal 1962 ha "ereditato" il ruolo di osservatore dallo zio, parroco di San Cassiano.

Fino agli anni Novanta facevo i rilievi tutti i giorni, poi ho cominciato a farli una volta alla settimana, il lunedì mattina, entro le 14.

*Quindi dal 1962 ha registrato quotidianamente i dati per circa trent'anni e negli ultimi vent'anni l'ha fatto a cadenza settimanale. Sono periodi talmente lunghi da rappresentare una memoria non solo del tempo meteo, ma anche del clima. Ci sono dei dati che considera particolarmente rilevanti?*

Sicuramente l'aumento negli anni delle temperature massime estive. In passato d'estate si arrivava a 33°C-34°C al massimo, con temperature medie che oscillavano tra i 26°C e i 31°C.

Se guarda i registri (*ndr: tutti compilati a mano con estrema accuratezza*) può verificare che le temperature del 2011 e del 2012 hanno raggiunto spesso delle



1

## Alessandra De Savino

*Come mai ha cominciato questa attività di osservatore?*

## Giuseppe Bini

Prima di me era osservatore di San Cassiano mio zio, che era il parroco della Chiesa. I registri meteorologici parrocchiali risalgono al 1907 (data dei primi ritrovati) e sono stati compilati tutti gli anni, a parte una sospensione durante la seconda guerra mondiale. In passato erano i preti a effettuare i rilievi.

*Con che frequenza registrava i dati? Li rilevava tutti i giorni, una volta alla settimana?*

Anno 1964		Mese Agosto		San Cassiano											
Giorno	Ore della osservazione	Stato della atmosfera	DIREZIONI del vento	TEMPERATURA		PRECIPITAZIONE ATMOSFERICA				Altezza in cm. della neve sul suolo	Osservazioni				
				Massima	Minima	Din. in cui è avvenuta o durata del fenomeno		Quantità di pioggia e neve (mm)							
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12				
1	9	sereno	S. debole	31,3	16										
2	9	mult. of.	S. mod.	29,8	21,6										
3	9	mult. mult.	E. debole	25,9	19,5										
4	9	sereno	NE	26,5	9										
5	9	"	"	28,6	10,6										
6	9	"	"	30,3	13,3										
7	9	"	S.	30,3	14,3										
8	9	mult. sero	S. mod.	27,5	2,2	13,40				4					
9	9	mult. of.	"	25,1	12	15-19,45; 20,30			1	8					
10	9	sereno	N. debole	27,5	11,5	9,30; 15,40-20,10			3	2					
11	9	"	"	26,5	11	1,40-2,50			1	2					
12	9	"	S. mod.	26,3	11,3	12,30; 11				4					
13	9	mult. of.	S. debole	26,3	10										
14	9	"	S. debole	27,2	15,7										
15	9	mult. sero	N. mod.	24,2	14,3	12,15-17,20			2	6	8				
16	9	mult. of.	N. debole	27,2	12,3	100				2					
17	9	sereno	"	29,2	13,8										
18	9	mult. of.	S. mod.	27,2	14,4	11-17,10			6	4					
19	9	sereno	"	25,3	18										

1 Giuseppe Bini (al centro) con Alessandra De Savino e Piero Ponti.

2 Una pagina dei registri compilati da Giuseppe Bini nel 1964.

FIG. 1  
OSSERVAZIONI  
METEO

San Cassiano (RA),  
andamento della  
temperatura media annua  
nel periodo 1951-2012 e  
media mobile su 10 anni  
(linea continua).

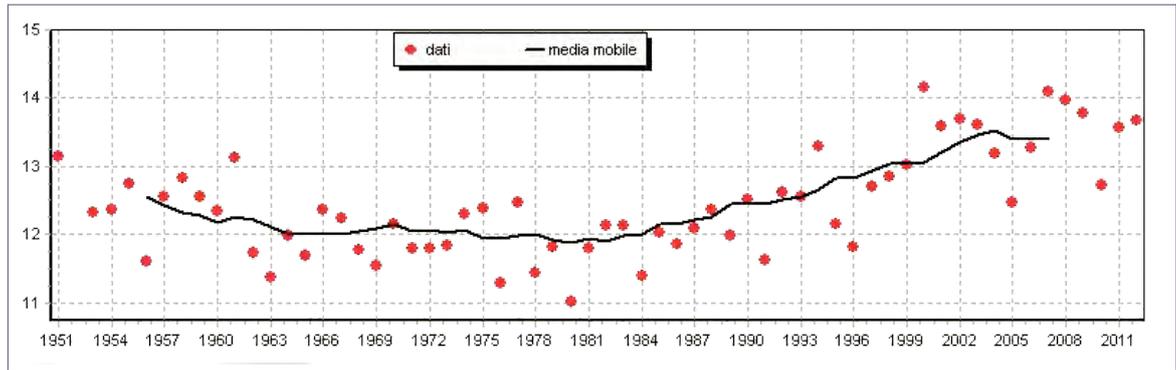
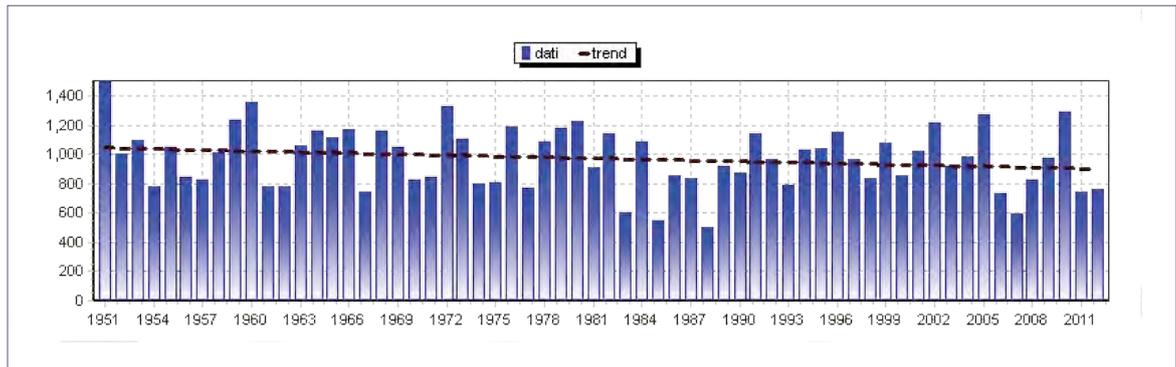


FIG. 2  
OSSERVAZIONI  
METEO

San Cassiano (RA),  
andamento temporale  
della cumulata di  
precipitazione annua nel  
periodo 1951-2012 e la  
tendenza associata (linea  
tratteggiata).



In fig. 1 è rappresentato l'andamento della temperatura media annua nel periodo 1951-2012 per la stazione di San Cassiano. Si può notare un chiaro aumento a partire dagli anni 80, con scostamenti annui di temperatura media anche di 2 °C superiori rispetto al periodo di riferimento 1961-1990. L'analisi della tendenza della temperatura media annua mostra un trend positivo di 0,2 °C/10 anni. In fig. 2, si può identificare, nonostante una certa variabilità interannuale della precipitazione, una lieve diminuzione delle precipitazioni sull'intero periodo pari a 23 mm/10 anni.

punte oltre i 38°C (es. 25 agosto 2011, massima record di 39.4°C).  
E se guarda la famosa estate del 2003 noterà che da giugno ad agosto le temperature massime sono scese solo poche volte sotto i 30°C e per questo la sensazione di caldo opprimente ci ha accompagnato per tutta la stagione (ci sono state ripetute ondate di calore).

*Sfogliando i registri si ritrovano appunti di ogni genere, un vero patrimonio storico. Da una scossa di terremoto del 9 agosto del 1963 (grado 4/5 Mercalli, sono riportate persino le reazioni della gente del paese) alla brina delle mattine più fredde. Ricorda altri dati meteo significativi?*

Senza altro le nevicate del febbraio 2012 (il famoso nevone) che hanno portato a misurare più di un metro di neve al suolo. Non è mai successo a San Cassiano in cinquant'anni. C'è stato un lungo periodo molto freddo nell'inverno del 1963, poco dopo che avevo cominciato l'attività di osservatore: le minime dal 14 al 31 gennaio sono scese sotto i -11 gradi fino ai -14.5 e -14.7; per il nostro paese, che ha un clima piuttosto caldo, sono temperature record.  
Poi negli anni Ottanta ci sono stati alcuni nubifragi. Per esempio il 5-6 marzo del

1982 *“le forti piogge hanno causato tante frane”* (si legge sul registro) e provocato molti danni. All'inizio di marzo 2013 c'è stato un evento intenso di pioggia e vento. Questa è una zona particolare perché spesso ci sono contrasti tra due fronti di aria diversi e in quei giorni si sperimenta già facendo il giro della chiesa che da un lato arriva aria calda e dall'altra aria fredda. I temporali di solito non arrivano neanche perché scaricano prima di raggiungere questa località.

*Quindi lei ha avuto modo di verificare sia la normale variabilità climatica che gli eventi estremi e i cambiamenti evidentemente “anomali”?*

Sì, ci sono stati inverni più caldi per esempio, come quelli del 2006 e del 2007 in cui non è neanche caduta della neve, oppure degli anni in cui è piovuto molto e altri in cui è piovuto poco. (Ndr: ci mostra un grafico, elaborato a mano, in cui si vede che nel 1972 è piovuto molto e nel 1989 è piovuto pochissimo, così come nell'83 e nell'85). Poi c'è invece la temperatura massima estiva che sta crescendo a vista d'occhio e ci sono state delle piogge molto forti che hanno scatenato delle frane (una è di 6-7 anni fa ed è ancora visibile dalla stazione meteo).

Giuseppe Bini ci ha raccontato la sua esperienza personale di osservatore meteorologico, fatta di numeri ma anche di percezione diretta, fornendoci una preziosa testimonianza del clima che cambia. Per questo suo importante ruolo di “memoria storica del tempo e del clima” nel comune di San Cassiano, abbiamo voluto ringraziarlo con un attestato di riconoscimento da parte del Servizio IdroMeteoClima di Arpa, che – grazie al costante e puntuale lavoro del signor Bini e di altri osservatori che rilevano i dati per l'ente – può giovare delle misurazioni anche nelle stazioni non automatiche della rete idro-meteorologica regionale.

Intervista a cura di  
Alessandra De Savino, Cesare Govoni Arpa  
Emilia-Romagna

Un ringraziamento per le immagini e i dati a Valentina Pavan, Rodica Tomozeiu e Gabriele Antolini.